

**Liviopsallus t a m a n i n i i** nov. sp.

*Colorazione* — Il colore dominante è il giallo ocraceo tendente all'arancione; la fascia esterna dell'esocorio ha una tonalità rossastra; il cuneo, delimitato alla base da una banda chiara, è giallo ocraceo nella zona interna e rossastro in quella esterna. La membrana è molto scura, fuliginea, con nervature chiare.

Il capo è tutto uniformemente chiaro ad eccezione della metà distale dell'ultimo articolo del rostro che è bruna. I primi due articoli delle antenne sono chiari, eccettuata l'estremità distale del 2° che è castanea; 3° e 4° articolo sono castanei.

I femori sono rossastri con una fila di macchie scure di forma vagamente circolare sul margine posteriore, una sul margine anteriore ed alcune altre, meno evidenti, sulla superficie inferiore; le tibie sono giallo-chiare con punti circolari molto scuri da cui escono spine nere, oblique (fig. 8). I tarsi sono chiari ad eccezione di un iscurimento nella metà distale del terzo articolo.

La peluria, assai folta su tutta la superficie del corpo, è composta da due tipi di peli: 1) peli lunghi a sezione circolare, semieretti e bruni; 2) peli meno lunghi squamiformi, adagiati e chiari.

*Morfologia* — Il corpo ha complessivamente forma ovale allungata; la sua lunghezza massima è circa 3 volte la larghezza del pronoto nel ♂, e 2,7 - 2,8 volte nella ♀. Il capo è più ampio della parte anteriore del pronoto (fig. 4) e la sua larghezza è nel ♂ 1,57 volte maggiore rispetto all'altezza (fig. 5); tale rapporto nella femmina è di 1,33.

Le antenne presentano un notevole dimorfismo sessuale riguardante soprattutto il 2° articolo, che nel ♂ è più corto e 1,5 più largo che nella ♀ (figg. 6 e 7). Il rapporto tra la lunghezza del 2° e del 3° articolo è 2,1 nel ♂ e 2,3 nella ♀. Il rostro supera le anche posteriori e si estende sino al primo terzo della lunghezza dell'addome.

Gli occhi sono pure diversi, nel maschio sono chiaramente più grandi che nella femmina; in ambedue vi sono dei micropeli, diritti e la cui lunghezza è uguale al diametro di un omatidio.

Il pronoto ha forma trapezoidale con il margine posteriore diritto ed i margini laterali arrotondati (fig. 4).

La tibia posteriore è 3,9 volte più lunga del tarso nel ♂ e 3,8 nella ♀. I tarsi (fig. 9) hanno il secondo articolo 1,5 volte più lungo del primo ed uguale al terzo; in alcuni esemplari il terzo è lievemente più lungo del secondo. Le unghie (fig. 10) hanno forma arcuata e sono munite di un piccolo pseudoarolio la cui lunghezza è pari a 0,7 volte la sua distanza dall'estremità distale dell'unghia. Nell'empodio sono inseriti due arolii allungati di forma vagamente clavata e di lunghezza pari a 0,4 volte la lunghezza dell'unghia.

Il segmento genitale del maschio (fig. 11) è conico, di poco più lungo della larghezza della base e provvisto di peli brevi e sottili sul dorso, lunghi e robusti ai lati. Il paramero destro (fig. 13) ha forma vagamente ovoidale terminante a punta arrotondata ed è provvisto di un ciuffo di lunghi peli nella sezione distale. Il paramero sinistro (fig. 14) ha forma di forcipe con i due processi di lunghezza circa uguale. Il corpo del paramero ha un ciuffo di peli eretti, il processo sensuale è affusolato ed ha una gobba sinuosa nel margine superiore, il processo amato ha forma più larga e regolare ed all'estremità è munito di un lungo pelo più robusto degli altri. La vescica (fig. 15) è fortemente arcuata, con una armatura alquanto intre-